



La casa della
poesia di Como

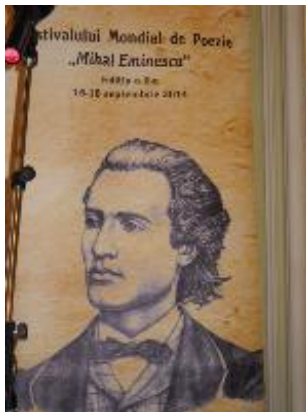
[Login](#)

[Home](#) | [Recensioni](#) | [Galleria](#) | [Calendario](#) | [Associazione](#) | [Newsletter](#) | [Diventa socio](#) | [Siti amici](#) | [Europa in versi](#)

Varie

FESTIVAL MONDIALE DI POESIA "MIHAI EMINESCU"- CRAIOVA, 16 - 18 SETTEMBRE 2014

Pubblichiamo un articolo e in galleria alcune foto sul Festival Mondiale di Poesia "Mihai Eminescu" che si è tenuto a Craiova, in Romania, dal 16 al 18 settembre. Un'occasione per incontrare tanti nomi importanti della poesia a livello internazionale. Buona lettura e buona visione!



Arrivo a Craiova in un piovoso pomeriggio di settembre. All'aeroporto, ad aspettarmi, c'è Ion Deaconescu, brillante organizzatore del Festival Mondiale di Poesia "Mihai Eminescu", al quale sono stata invitata, insieme ad altri poeti, tra i quali il mio amico Germain Droogenbroodt. Da perfetto padrone di casa, mi offre una rosa: un gesto di sensibilità e gentilezza che ho gradito moltissimo. Arrivo in albergo, dove subito la direttrice mi chiede se desidero pranzare (sono ormai le 15 passate). Mi basterebbe un tramezzino e invece vengo accolta in un elegantissimo salone ristorante, dove mi viene servito un pasto gustoso e fin troppo abbondante per me. Pranzo insieme ad un altro poeta italiano, Gaetano Longo, Direttore Artistico del Premio Internazionale Trieste Poesia. Dopo essermi rinfrescata nella mia camera, confortevole e silenziosa, scendo nella hall dove incontro gli altri poeti partecipanti. Già sapevo, dal programma, che avrei avuto la splendida occasione di conoscere a questo Festival alcuni tra i migliori rappresentanti della poesia contemporanea a livello mondiale, tra i quali la canadese Nicole Brossard, il neozelandese Michael Harlow, il senegalese Amadou Lamine Sall, l'estone Jüri Talvet, lo spagnolo Justo Jorge Padrón, il norvegese Knut Ødegård. Ne ho avuto la conferma durante i reading di poesia che si sono tenuti durante i tre giorni in cui si è svolto il Festival. Sin dal primo giorno ho avuto modo di apprezzare la perfetta organizzazione di questo evento dedicato alla poesia che credo, senza esagerare, sia uno dei migliori in Europa e destinato a crescere sempre più, anche in vista della celebrazione di Craiova a "Capitale della Cultura Europea" nel 2021. Recitare i propri versi sul palco del Romanian Opera of Craiova è stata un'emozione unica. E, dato che il suono e il senso, la poesia e la musica, hanno una comune origine, le poesie sono state accompagnate da brani di musica classica eseguiti da uno straordinario Quartetto d'archi. A darci il benvenuto a Craiova è stato il sindaco, Lia Olguța Vasilescu, una giovane signora ricca di fascino, elegantissima nel tailleur nero di seta: il Comune di Craiova ha sostenuto il Festival insieme ad altri enti pubblici e privati. Dal momento che anche io organizzo a Como, la città dove vivo, "Europa in versi" un festival annuale di poesia, ho pensato, con rammarico, a come vorrei che anche nel

nostro Paese le istituzioni fossero più sensibili alle diverse forme di cultura. Soprattutto alla poesia, che è l'unica forma d'arte a poter ridare valore alle parole che nella nostra epoca sono state violentate, private del loro significato, sviliate. Questo ha provocato un grave impoverimento del linguaggio, soprattutto tra i giovani: per questo motivo ho molto apprezzato la lettura che abbiamo fatto al Collegio Nazionale "Fratii Buzești" davanti ad un pubblico di adolescenti attenti e partecipi. Sono convinta che la poesia riesca a raggiungere anima e mente dei giovani in modo molto più incisivo che negli adulti: la poesia penetra sino al cuore d'oro delle cose e questo è ciò di cui le nuove generazioni hanno bisogno. Abbandonare la superficie, per andare in profondità. È una forma di conoscenza della realtà, offre la possibilità di esplorare il mondo, la natura, l'universo, come, in altro modo, fa la scienza. Interessanti, poi, gli incontri organizzati durante il Festival: in particolare la presentazione di un'antologia mondiale di poeti, che comprende voci importanti della poesia contemporanea, come Casimiro de Brito, Yves Bonnefoy, Evgheni Evtușenko e un incontro sulla poesia nell'epoca di internet, argomento di grande attualità e di fondamentale importanza per il futuro del linguaggio poetico. Non sono mancati momenti "ludici", che i poeti apprezzano molto, dato che vivono intensamente, nel buio e nella luce, ogni attimo della vita. Così abbiamo degustato dell'ottimo vino ascoltando musiche folkloristiche al Ristorante "Epoca", locale elegante e tipico, accolti dalla proprietaria e da un simpatico e coinvolgente sommelier. Ma il momento più bello l'abbiamo vissuto l'ultimo giorno: abbiamo visitato a Craiova il Museo d'Arte, che raccoglie (poche) ma straordinarie sculture del grande artista Costantin Brâncuși e nella cittadina di Târgu Jiu, abbiamo potuto ammirare le grandi sculture del Museo all'aperto sempre dedicato a questo genio della scultura, ripercorrendo idealmente il momento della creazione dell'uomo, della natura, del Cosmo. Un luogo carico di simboli, nel quale, dimenticando per un momento il frastuono che nella vita accompagna ognuno di noi, è possibile per un momento percepire il suono del silenzio, a cui ormai siamo sordi. Ci siamo poi trasferiti nella bellissima e dolce campagna della Romania, tra boschi e prati, dove magicamente sorge in mezzo al verde l'Hotel Sara. Qui, alla sera, tra canti e balli attorno al fuoco, dopo aver cenato tutti insieme assaggiando piatti tipici del Paese, si è creata un'atmosfera magica, probabilmente irripetibile. La poesia è anche, anzi, soprattutto questo: saper assorbire e vivere ogni momento della vita, assaporandone i colori, i suoni e i sapori. Il resto, parafrasando Verlaine, è letteratura.

Laura Garavaglia

(Pubblicato: 21/09/2014)

(Torna indietro)

